

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025

A norma dell'ordinamento professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si sottopone all'esame ed all'approvazione dell'assemblea, il conto preventivo per l'esercizio 2025, così come previsto dall'art. 19 comma 1 del Decreto Lgs. 139/2005.

Il suddetto preventivo, prima di essere presentato alla presente assemblea degli iscritti, è stato approvato dal consiglio dell'ordine e posto all'esame del revisore unico per la predisposizione della relazione accompagnatoria.

Il preventivo 2025, approvato dal consiglio nella riunione del 18 ottobre 2024, si chiude con il pareggio di gestione.

Con l'applicazione dei principi di contabilità pubblica, l'approvazione del bilancio di previsione assume, nella sostanza, una funzione autorizzativa di spesa e, nella sua rappresentazione, lo schema di preventivo analizza ciascuna previsione sotto l'aspetto della competenza economica e della manifestazione numeraria.

In riferimento ai dati economici e finanziari esposti nel conto preventivo 2025 si è tenuto conto dei valori realizzati nel corso dell'esercizio 2024 fino alla data del 30/09/2024 e del presumibile ammontare che si assumerà al termine di questo esercizio.

Il bilancio preventivo, di natura prevalentemente finanziaria, è il documento programmatico delle attività che il Consiglio intende portare avanti nel corso del prossimo esercizio.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2025 si è inserito nelle voci di entrata, l'avanzo finanziario del precedente anno. Questo ci consente di riportare a nuovo alcune voci che non hanno avuto esecuzione nell'anno in corso, ma che potranno averla nell'anno a venire. Inoltre, quanto alla quota di competenza degli iscritti, si è ritenuto a partire dall'anno di imposta 2024 di aumentarla. Tale aumento è dovuto ad un incremento generalizzato dei prezzi che ha fatto notevolmente incrementare i costi del Nostro Ordine, pertanto le quote di previsione per l'anno 2025 sono state indicate considerando detto aumento.

Per ciascuna voce del preventivo finanziario sono indicati:

1. L'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio 2024;
2. Le previsioni iniziali dell'anno 2024;
3. Le entrate che si prevedono di accertare e riscuotere, nonché le uscite che si prevede di impegnare e pagare nell'esercizio 2025, determinate con variazioni alle previsioni iniziali del 2024.

La suddivisione delle entrate e delle uscite non è stata variata in modo da garantire una corretta lettura e comparazione dei dati da un esercizio all'altro. Le entrate e le uscite dell'Ente sono suddivise in:

- a) Titoli, secondo la pertinenza finanziaria;
- b) Categorie, quale ulteriore specificazione dei titoli, secondo la natura economica;
- c) Capitoli, secondo il rispettivo oggetto, ai fini della gestione e rendicontazione.

I titoli delle entrate sono:

- Titolo I – Entrate correnti;
- Titolo II – Entrate in conto capitale;
- Titolo III – Partite di Giro.

I titoli delle uscite sono:

- Titolo I – Uscite correnti;
- Titolo II – Uscite in conto capitale;
- Titolo III – Partite di Giro.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che non costituiscono né debiti e né crediti per l'Ente. Nel nostro bilancio sono rappresentate dai contributi ordinari che l'Ente incassa dagli iscritti, per conto del Consiglio Nazionale, e riversa a quest'ultimo.

ENTRATE

La voce più significativa delle entrate è rappresentata dal capitolo "E.1.1.1 – Contributi Ordinari" che sono stati stimati in € 100.665,00 per competenza nell'esercizio 2025 e in € 110.413,10 come previsione di cassa. Tale voce è la fonte principale di finanziamento per l'Ente ed è iscritta al netto della somma che andremo ad incassare e poi riversare al Consiglio Nazionale e che ritroviamo nelle Partite di Giro (conto E.3.1.4). Come già detto

Già dagli esercizi 2022 e 2023, a causa dell'incremento dei costi per nuovi adempimenti posti a carico degli Enti e per l'aumento dei consumi generalizzato, molti Ordini territoriali avevano deciso di incrementare le quote a carico degli iscritti.

Questo Consiglio ha ritenuto di dover lasciare invariate per l'anno 2023 ma purtroppo per l'anno 2024 ha dovuto incrementare le quote e dunque per l'anno 2025 si conferma tale aumento. Pertanto, le nuove quote di iscrizione che si riportano di seguito:

ALIQUEUTE CONTRIBUTIVE 2025	
Tassa di prima iscrizione all'Albo e all'Elenco Speciale e per i primi tre anni d'iscrizione	240,00
Professionisti iscritti all'Albo che, al 31 dicembre 2024, non abbiano compiuto i 36 anni di età	355,00
Professionisti iscritti all'Albo che, al 31 dicembre 2024, abbiano più 36 anni di età	420,00

Professionisti iscritti all'Elenco Speciale	340,00
STP (Società tra Professionisti) sola partita di giro al CNDCEC	190,00

La previsione sulle quote da riscuotere è stata fatta considerando il numero degli iscritti alla data di elaborazione di bilancio di previsione e le quote dovute per l'anno 2024.

Per maggior chiarezza si riportano in tabella le entrate contributive indicate nel bilancio di previsione 2025 e le entrate presunte:

	N°	Quota Unitaria			Totali Generali		
		Cassa	CNDCEC	Tot	Cassa	CNDCEC	Tot
Iscritti Albo A)+B) >35 Anni	337	€ 270,00	€ 150,00	€ 420,00	€ 90.720,00	€ 50.400,00	€ 141.120,00
Iscritti Albo A)+B) <36 Anni	13	€ 305,00	€ 50,00	€ 355,00	€ 3.965,00	€ 650,00	€ 4.615,00
Iscritti Albo A)+B) Primi tre anni <36 Anni	7	€ 190,00	€ 50,00	€ 240,00	€ 1.330,00	€ 350,00	€ 1.680,00
Iscritti Albo A)+B) Primi tre anni >35 Anni	3	€ 90,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 270,00	€ 450,00	€ 720,00
Iscritti Elenco Speciale A)+B) >35 Anni	22	€ 190,00	€ 150,00	€ 340,00	€ 4.180,00	€ 3.300,00	€ 7.480,00
STP	5	€ 40,00	€ 150,00	€ 190,00	€ 200,00	€ 750,00	€ 950,00
TOTALI a Bilancio di Previsione 2025					€ 100.665,00	€ 55.900,00	€ 156.565,00

NUOVI ISCRITTI	Cassa	CNDCEC	Tot
N. 2 > 35 Anni	€ 180,00	€ 300,00	€ 480,00
N. 5 < 36 Anni	€ 950,00	€ 250,00	€ 1.200,00
Tot.	€ 1.130,00	€ 550,00	€ 1.680,00

Riguardo il capitolo “E.1.2.2 Quote e Contributi Aggiornamento Professionale”, la somma prevista € 6.000,00 tiene conto delle eventualità di chiedere agli iscritti delle somme simboliche per la contribuzione nel momento in cui dovesse rendersi necessario per l’organizzazione di corsi ed eventi di interesse per la categoria.

In riferimento al capitolo “E.1.7.1 Contributi Vari” di € 8.300,00, la previsione tiene di eventuali contributi che saranno richiesti a titolo di rimborso spese per l’utilizzo della sede che si intende cedere in uso ad enti formatori accreditati per l’organizzazione di corsi ed eventi in collaborazione con il Nostro Ordine. Tutto al fine di creare delle maggiori entrate per l’ente.

USCITE

Gli stanziamenti relativi alle uscite sono determinati in relazione alla programmazione delle attività che l’Ordine intende svolgere nell’esercizio 2025, e sono state valutate prendendo come punto di partenza i dati consuntivi alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Di seguito si fornisce un dettaglio in merito alle voci di spesa più rilevanti:

- Categoria U.1.2 “Oneri per il personale di servizio di attività” per € 35.000,00 come previsione di competenza e € 39.000,00 come previsione di cassa.

Come tutti sapete, il Nostro Ordine si avvale di due unità lavorative i cui compensi vengono determinati sulla base del vigente contratto collettivo nazionale. Per il prossimo anno le cifre sono state stimate con importi leggermente inferiori poiché abbiamo quasi completato il pagamento delle somme arretrate e quindi contiamo di avere una riduzione del costo del personale.

- Categoria U.1.4 “Uscite per funzionamento uffici” per € 37.363,24 come previsione di competenza.

In questa categoria il capitolo di spesa più importante è rappresentato, come ben sappiamo, dalla voce 1.4.1 “Affitto e spese condominiali” che come ogni anno è stimata per € 14.900,00, e comprende le spese da sostenere per i canoni di locazione e le spese condominiali.

- Categoria U.1.5 “Uscite per prestazioni istituzionali” per € 8.000,00 come previsione di competenza e di cassa.

La categoria comprende le spese che si prevede di sostenere per l’erogazione del servizio agli iscritti di fruizione di formazione obbligatoria e non. L’unica voce presente nella categoria risulta essere “Aggiornamento Professionale iscritti”, tale voce è stata stimata partendo dall’importo speso per l’anno 2024, considerando la vasta offerta formativa gratuita e prevedendo la possibilità di introdurre quote di contributi degli iscritti per la partecipazione ad eventi che dovessero richiedere costi molto elevati. E’ stata leggermente aumentata rispetto allo scorso periodo perché si ritiene di poter destinare a questa voce le maggiori somme che deriveranno dalla riduzione dei costi per lavoro dipendente.

- Categoria U.1.12 “Accantonamenti e fondi per il personale in attività” per € 14.900 di competenza ed € 74.572,85 di cassa. Lo scostamento tra la cassa e la competenza dipende principalmente, come ogni anno, dalla variazione nella voce 1.12.1 “Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto per Dipendenti”. Tale fondo evidenzia un residuo già previsto per gli anni precedenti ma accantonato e che sarà corrisposto in futuro alle dipendenti.

In conclusione, ritengo che il bilancio di previsione sia stato elaborato cercando di garantire agli iscritti i servizi necessari contenendo, ove possibile, le spese.

Invito i Colleghi ad esprimere eventuali osservazioni, chiedere chiarimenti necessari e successivamente ad approvare il bilancio di previsione per l’anno 2025.

Matera, 18/10/2024

Il Tesoriere
Francesca Montemurro